

Comunicato stampa
10 novembre 2014

Fondazione Crup: approvate le linee strategiche 2015, ma con riserva.

Il presidente D'Agostini: “Verso la coesione sociale e la valorizzazione del patrimonio di relazioni tra i soggetti della nostra Comunità”

Udine, 10 novembre 2014 – E' stato approvato dall'Organo di Indirizzo della Fondazione Crup il Documento Programmatico Previsionale 2015, che raccoglie in forma sintetica gli obiettivi e le modalità operative da seguire nello svolgimento dell'attività istituzionale per l'anno venturo e sviluppa le direttive delineate nel Documento Programmatico Triennale (DPT) 2014-2016.

Nella prima parte il Documento si sofferma sul quadro generale delle disponibilità finanziarie, dalle quali la Fondazione trae alimento per garantire un certo livello di supporto al territorio. Il contesto socio-economico particolarmente problematico e l'andamento non positivo dell'economia e dei mercati finanziari incide in misura significativa anche sugli investimenti della Fondazione, pertanto si è ritenuto necessario ricorrere - in via straordinaria - all'utilizzo dei fondi di riserva, affinché il livello di erogazioni sia mantenuto a 7,5 milioni di euro, come per l'anno passato. A questo quadro già di per sé complesso, si sono sommati i recenti provvedimenti fiscali (Disegno di Legge di Stabilità per il 2015) che, se approvati, imporranno nuove tasse alle Fondazioni a scapito della loro capacità erogativa. E' stata pertanto prevista l'eventualità di apportare possibili aggiustamenti erogativi in corso d'opera.

Come ha sottolineato il Presidente Lionello D'Agostini: *“La Fondazione Crup ribadisce il proprio ruolo di Ente autonomo, che opera secondo il principio di **sussidiarietà** e coopera con Istituzioni e altri soggetti per favorire la **coesione sociale** e sostenere lo sviluppo del territorio. Essa però avverte in questo momento l'urgenza di compiere una riflessione su nuove modalità di approccio alle problematiche della nostra società, con particolare riguardo all'area del **welfare**. Intende infine valorizzare l'enorme patrimonio di relazioni sinora intessute, stimolando nuove forme sinergiche e aggregative fra gli attori pubblici e privati, per una collaborazione integrata in grado di favorire un sostegno più solido alla nostra Comunità.”*

Nella parte dedicata all'attività istituzionale è stata confermata l'attenzione ai **giovani** e all'area delle **fragilità**, con l'intendimento di rafforzare attorno ad esse il senso della **coesione sociale**, affinché tutti si sentano chiamati a concorrere al bene pubblico realizzando un vero *“welfare di comunità”*. Nel ribadire il valore del patrimonio di relazioni che la Fondazione ha costruito nei suoi ventidue anni di attività istituzionale, il documento sottolinea l'importanza strategica dei rapporti con gli enti del territorio, attraverso la costruzione di nuove reti solidali, le cui maglie sono

costituite da soggetti pubblici e privati, portatori di interesse (stakeholders) associazioni non-profit, associazioni di categoria, enti religiosi, etc. *(Vedi elenco in allegato)*

In relazione al progressivo calo delle disponibilità da un lato, e all'esigenza di affrontare con metodi nuovi le complessità della società dall'altro, massima attenzione viene riservata ai **criteri di distribuzione delle risorse**.

Per quanto riguarda le modalità di svolgimento della funzione istituzionale, è stata confermata l'erogazione di contributi a **progetti promossi da terzi**, mentre sarà rafforzato il metodo del **bando** (già utilizzato in risposta alle esigenze assistenziali degli anziani e a quelle formative dei giovani), senza tuttavia rinunciare a **forme d'intervento diretto**.

L'Organo di Indirizzo si è inoltre focalizzato sulla partecipazione detenuta in Intesa SanPaolo SpA, che rappresenta il 37% del proprio patrimonio e in passato costituiva l'*asset* da cui derivava la maggior parte dei proventi, per confermare l'avvio di un attento processo di diversificazione.

Quanto al **compendio immobiliare** di proprietà, nel 2015 saranno avviati i lavori di ristrutturazione dell'immobile denominato il "**Palazzetto del Pordenone**". L'edificio, sito al termine del corso principale di Pordenone, è soggetto a vincolo culturale e costituisce un importante patrimonio storico-artistico con l'acquisto del quale la Fondazione potrà dotarsi di un adeguato ufficio di rappresentanza e nel contempo riportare alla pubblica fruizione un edificio che potrà essere inserito in un percorso di valorizzazione del maggior pittore friulano del cinquecento.

Nella parte conclusiva il Documento illustra gli effetti delle disposizioni contenute del disegno di Legge di Stabilità 2015, che prevedono per le Fondazioni un aumento della tassazione sui dividendi pari al 20%.

Per la Fondazione Crup si tratterebbe di un maggior onere fiscale di circa un milione di euro all'anno che, vista la decorrenza retroattiva, verrebbe posto a carico anche dell'esercizio corrente già in fase di chiusura.

Tale maggior prelievo fiscale è inevitabilmente destinato a tradursi in una pari contrazione delle disponibilità per l'attività istituzionale togliendo risorse utili per l'istruzione e la ricerca, per l'arte e soprattutto per categorie più svantaggiate come anziani, disabili, malati, bambini in difficoltà, in un contesto che peraltro già soffre per il progressivo assottigliarsi delle risorse pubbliche.

Il patrimonio di relazioni della Fondazione Crup

ENTI DESIGNANTI (statutariamente investiti del potere di designare gli amministratori della Fondazione):

Provincia di Udine	Consorzio Pordenone per la Formazione Superiore gli Studi Universitari e la Ricerca
Provincia di Pordenone	Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine
Comune di Udine	Consorzio Universitario del Friuli
Comune di Pordenone	Deputazione di Storia Patria per il Friuli
CCIAA di Udine	Centro Iniziative Culturali Pordenone
CCIAA di Pordenone	Ordine degli Avvocati di Udine
Comune di Aquileia	Ordine degli Avvocati di Pordenone
Comune di Cividale del Friuli	Ordine degli Avvocati di Tolmezzo
Comune di Sesto al Reghena	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Udine
Università degli Studi di Udine	Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pordenone

ENTI PARTECIPATI:

Casa dello Studente "A. Zanussi" - Pordenone	Fondazione CREF - Udine
CISM – Centro Internazionale di Scienze Meccaniche - Udine	Fondazione IRCAB - Udine
Friuli Innovazione - Udine	Fondazione per la Vita - Pordenone
Consorzio Friuli Formazione - Udine	La Quietè - Udine
Ente Friuli nel Mondo - Udine	Università Popolare - Udine
Fondazione Abbazia di Rosazzo	Scuola Mosaicisti Spilimbergo

Numerosi altri soggetti con i quali la Fondazione porta avanti rapporti consolidati:

Regione (Assessorati all'Istruzione, alla Cultura, alla Sanità, all'Emigrazione)	Associazioni di categoria
Curie vescovili e Parrocchie	Ordini professionali
Sovrintendenze archeologiche architettoniche artistiche	Enti Locali
Prefetture	Istituzioni e associazioni assistenziali, scolastiche, sportive, con alle spalle un autentico esercito di volontari, che utilizzano
Forze Armate (Frecce Tricolori, Alpini, Grande Guerra)	il CSV (Centro Servizi Volontariato), braccio operativo del CO.GE (Comitato di Gestione del Volontariato), al quale affluiscono gli appositi accantonamenti della Fondazione

E per finire il sistema delle fondazioni bancarie italiane, riunite sotto l'egida nazionale di **Acri**, con le sue articolazioni territoriali (Consulte) e centrali (Commissioni), che coordina e indirizza l'attività delle associate.

Per ulteriori informazioni contattare:

Fondazione Crup
Comunicazione Interna
Dott.ssa Francesca Burello
Tel. 0432 415819 - info@fondazionecrup.it

Punktone | agenzia di comunicazione
Ufficio Stampa Esterno per Fondazione Crup
Dott.ssa Federica Pettarin
Tel. 0481 30068 – 349 7744862 - federica@punktone.it